

IL PERDONO

Ho sofferto e pianto
così forte,
mentre lo schianto
delle tue ossa interrompeva
la quiete del monte.
Ho sofferto e graffiato
le mie mani a sangue
mentre chiodi e legno
deturpavano la tua carne,
mentre il ferro lacerava il fianco.
Sangue e fiele,
sudore e lacrime,
solcavano il tuo volto stanco
e un urlo irrompeva
dal tuo petto al cielo,

“Perdonali Padre, perché non sanno quel che fanno”.

STEFANIA SIANI (Cava de' Tirreni – SA –)